



342140

CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

N.CERT. 3385625

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

CERTIFICA CHE

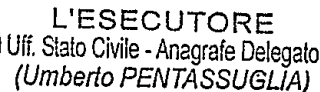
in questa Anagrafe della popolazione residente e' iscritta
la seguente famiglia anagrafica

abitante in VIA NORVEGIA 5

DE PAS RINALDO intestatario scheda
nato il 11/05/1947 a ALESSANDRIA D'EGITTO (ET)
coniugato con TRASTEVERE SONIA

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

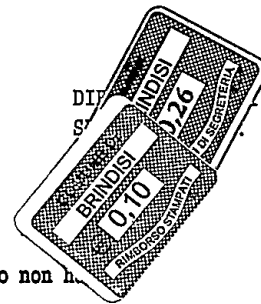
BRINDISI, 28/03/2008



Dichiaro sotto la mia personale responsabilita' che le informazioni contenute nel presente certificato non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

Firma dell'interessato..... Data

N.B. Da firmare solo nel caso che il certificato venga presentato oltre il termine di 180 gg. dalla data del rilascio.
(T.U. del 28.12.2000 art.40)



0,26

0,26



PATENTE DI GUIDA

REPUBBLICA ITALIANA

1. DE PAS
2. RINALDO
3. 11/05/47 EGITTO (ET)



4a. 15/05/2007 4c. MCTC-BR
4b. 11/05/2012 5. BR5178316X
7.

9. AC

8. BRINDISI (BR)
NORVEGIA 5

9.	10.	11.	12.
A1			
A			
B	08/07/68	11/05/12	
C	08/07/68	11/05/12	
D	01/09/87	11/05/12	
BE			
CE			
DE			

1. Cognome, 2. Nome, 3. Data e luogo di nascita
4a. Patente rilasciata il 4b. Validità fino al
4c. Rilasciata dal 5. Patente numero 6. Indirizzo
7. Categoria 10. Categoria rilasciata il
11. Categoria valida fino al 12. Riscossione

mod. MC 720F

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - OFFICINA CARTE VALORI AB 9798082

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA



IT

Cognome

DE PAS

Nome

RINALDO

Data di nascita

11/05/1947

Numero di identificazione personale

DPSRLD47E112336E

SSN-MIN SALUTE - 500001

Numero di identificazione della tessera

80380001600023875813

Scadenza

21/12/2010

REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIACodice
Fiscale

DPSRLD47E112336E

Data di
scadenza 21/12/2010

Cognome DE PAS

Nome RINALDO

Sesso M

Luogo di nascita EGITTO

Provincia EE

Data di nascita 11/05/1947

Dati sanitari regionali



CUD 2007

CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 4, COMMI 6ter E 6quater DEL D.P.R. 22 LUGLIO 1998, N. 322,
RELATIVA ALL'ANNO 2006

DATI RELATIVI AL DATORE DI LAVORO, ENTE PENSIONISTICO O ALTRO SOSTITUTO D'IMPOSTA
ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
SEDE PROVINCIALE DI **BRINDISI**
VIA E NUMERO CIVICO
VIA MARCO PACUVIO, 23
CAP
72100
CODICE FISCALE
97095380586

PARTE A
DATI GENERALI
Codice fiscale **DPSRLD47E11Z336E** Cognome **DE PAS** Nome **RINALDO**
Sesso (M o F) **M** Data di nascita **11/05/1947** Comune (o Stato estero) di nascita **BRINDISI** Provincia di nascita **BR** Eventi eccezionali **NO**
DATI RELATIVI AL DIPENDENTE, PENSIONATO O ALTRO PERCETTORE DELLE SOMME
DOMICILIO FISCALE AI 31/12/2006 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SE PRECEDENTE
Comune **BRINDISI** Prov. **BR** Codice Comune **B180**
DOMICILIO FISCALE ALL'1/1/2007

Comune **BRINDISI** Provincia (sigla) **BR** Codice comune **B180**

PARTE B
DATI FISCALI
Redditi per i quali è possibile fruire della intera deduzione di cui all'art. 11 del TUIR
9.007,20
Numero di giorni per i quali spettano le deduzioni di cui all'art. 11, comma 2 e 3 del TUIR
365
Ritenute Irpef
0
Addizionale regionale all'Irpef
0
Addizionale comunale all'Irpef Imposta 2006
0
Ritenute Irpef sospese
0
Addizionale regionale all'Irpef sospesa
0
Addizionale comunale all'Irpef sospesa Imposta 2006
0
Primo acconto Irpef trattenuto nell'anno
0
Secondo o unico acconto Irpef trattenuto nell'anno
0
Addizionale comunale all'Irpef Acconto 2007
0
Addizionale comunale all'Irpef Acconto 2007
0

ALTRI DATI
Deduzione per la progressività dell'imposizione (art. 11 del T.U.I.R.)
6.459,49
Imposta lorda
0
Deduzione per coniuge e familiari a carico (art. 12, cc. 1 e 2 del TUIR)
12.341,25
Totale oneri sostenuti esclusi dai redditi indicati nel punto 1
0
Art. 13, c. 1-bis del TUIR
0
Imponibile IRPEF
0
Contributi versati a enti e cassa aventi esclusivamente fini assistenziali
0
Richiesta di non applicazione della deduzione di cui all'art. 11 del TUIR
NO

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI
COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)
Totale compensi arretrati per i quali è possibile fruire delle detrazioni
8,71
Totale ritenute operate
2,00

ANNOTAZIONI

ESTREMI DELLA PENSIONE

087

ISCRIZIONE

10209737

DATA

2/01/2007

IL PRESIDENTE

MARCO STADERINI



Prot.n. 5370/3A.2.17/V^

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA di BRINDISI

Vista l'istanza presentata in data 26.3.1975 dal Sig. DE PAS Miranda intesa ad ottenere il riconoscimento della qualifica di profugo; per se e componenti la famiglia

Visto l'attestato di "rimpatrio" rilasciato dal Consolato Generale d'Italia in Alessandria d'Egitto n. 21697; in data 14.5.1962, ai sensi della legge 26.10.1960, n. 1306 - ~~della legge 25.2.1963 n. 319~~ concernente il rimpatrio da ll'Egitto avvenuto il 2.6.1962;

Considerato da suddetto attestato che nei confronti del predetto ricorrevano alla data del rimpatrio le condizioni previste dalla legge;

Viste le leggi sopracitate nonché l'art. 10 della legge 27.2.1958 n. 173 - l'art. 2 della legge 12.12.1973 n. 922;

Visto il D.P.R. 4.7.1956 n. 1117;

D E C R E T A

Al Sig. DE PAS Rinaldo nato Alessandria d'Egitto il 11.5.1947 rimpatriato da ll'Egitto è riconosciuta la qualifica di profugo.

Brindisi, lì 24.6.1975



p.

IL PREFETTO
(Ghezzi)

IL PRESIDENTE DEL.

Sciolta la riserva di cui all'udienza del 12/02/99;

sentite le parti; -

rilevato che

- Tutti e tre i figli della coppia sono maggiorenni ed economicamente autosufficienti, per cui non esiste nessun titolo preferenziale che possa determinare l'assegnazione della casa coniugale in deroga al regime contrattuale o reale del bene immobile;
- Vi è, pertanto, eguale diritto dei coniugi di risiedere nella predetta abitazione, in carenza di qualsivoglia elemento utile ad attribuire all'uno o all'altro in via esclusiva il detto immobile;
- In assenza, poi, allo stato attuale, di ulteriori elementi di valutazione in ordine al comportamento delle parti, non può che cristallizzarsi la situazione di fatto creata dalle stesse parti;
- Incombe, però, l'onere per il ricorrente di contribuire al mantenimento della moglie tenuto conto della durata ultraventennale del matrimonio, el fatto che la ricorrente è priva di reddito e che al resistente viene assegnata la casa coniugale;
- Tenuto, infine, conto che allo stato è provato solo che il resistente percepisce una pensione pari a L.1.200.000 circa al mese, si ritiene equo fissare in L.600.000 mensili l'importo dell'assegno da corrispondere.

Y. a -
15 FEB. 1999

emana

i seguenti provvedimenti:

1. Assegna la casa coniugale al De Pas;
2. Pone a carico del De Pas l'obbligo di corrispondere alla Trastevere, quale contributo per il suo mantenimento suo, un assegno mensile di L.600.000 da versare al

Y. a -

domicilio della stessa entro la fine di ogni mese, con decorrenza febbraio 1999, e da rivalutare annualmente secondo Indici ISTAT;

3. rimette le parti Innanzi al G.I. dott. MARCO GUIDA per l'udienza di prima comparizione del 13/5/99 assegnando termine alla ricorrente sino al 30/3/99 ed al resistente sino al 30/04/99 per integrare le rispettive difese al fine di specificare le rispettive domande.

Brindisi, 12 febbraio 1999.

L'Assistente Giudiziario
Ferdinando P. P. P.

Il Presidente del.

Marco Guida

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

Brindisi. Il 13 FEB. 1999

L'Assistente Giudiziario

Si trasmettono gli atti al P. M. *Ferdinando P. P. P.*
per comunicazione.

Brindisi, 13 FEB. 1999

IL PRESIDENTE

Marco Guida

PROCURA REPUBBLICA presso il TRIBUNALE
BRINDISI

N. 41 Reg. visti
VISTO

BRINDISI. Il 17 FEB. 1999

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

(dott. Luigi Molendini)



Sig. ARRANDE
2.9.2008

de Rinaldo
Rinaldo

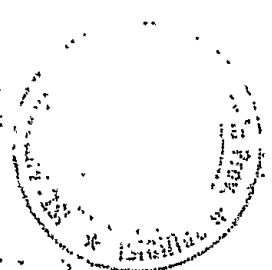
STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831/516155 - Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

01 SET. 2008



I.A.C.P.	
BRINDISI	
Prot. N.	121.76
Data	02 SET. 2008

Brindisi li, 25 agosto 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. DE PAS Rinaldo, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto della Sig. DE PAS Rinaldo, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

La mia assistita, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **Via Norvegia 5 I 10** con identificazione Settore Inquilinato **11516**, di cui alla determina **n.845 del 14 luglio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di €10.488,69.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui innanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titulo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che DE PAS Rinaldo, ha esplicitato tale *status* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, DE PAS Rinaldo vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €.10.488,69, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente (ancorché in riferimento alla intervenuta prescrizione), ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si evidenzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero affrontato alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Or dunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener da conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative:** tali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati curati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente negli anni trascorsi poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia e portierato, di pulizia, di riscaldamento,** di ascensore e degli altri eventuali servizi derivanti da usi e consuetudini locali, nonché per **consumi di acqua e energia elettrica** relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti solidi: anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma dichiarata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi dedotti, a nulla valendo il conciso prospetto allegato alla nota che si contesta in toto perché viziato ed illegittimo oltrechè sfalsato.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di effettivo obbligo per il mio assistito di corrispondere gli arretrati così come quantificati, manca del tutto la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non meno di 5 anni.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due aspetti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che accelera una inadempienza da parte dello IACP nella consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono terminati gli immobili, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme (?), anche gli assegnatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dei soggetti in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della gerarchia delle fonti, ovvero la prevalenza della legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con specifiche disposizioni (vedi per esempio la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che entrambi gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente valutare una compensazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere la *vexata questio* e, soprattutto, al fine di

evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, contrariamente ad altre vicende note nella nostra realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, DE PAS Rinaldo, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, DE PAS Rinaldo risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig.

DE PAS Rinaldo

Avv. Fabio LEOCI



CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 242,90

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010763582/0
DE PAS RINALDO
VIA NORVEGIA 5 I10
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008
Scadenza: 10/04/2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 121,45

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010763582/0
DE PAS RINALDO
VIA NORVEGIA 5 I10
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008
Scadenza: 10/04/2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

COPIA IN FIDELTÀ. 1/10/1991 V.M.

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Numero
18113125653



Data di spedizione

Dell'ufficio postale di

BRINDISI

Destinatario

STUDIO LEGALE AVV. FABIO LEOI

Via

P. ROMANO N. 13

C.A.P.

72100

Località

BRINDISI

Firma del destinatario
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione



Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

• Invi multipli a un unico destinatario

• Sottoscrizione rifiutata

7.

Sig. Rinaldo
16.9.2008

De Strady
Rinaldo

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella DE TARANTO



Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Organo di Revisione Contabile
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

15 SET. 2008



Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Responsabile del Settore Legale
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

BRINDISI		I.A.C.P.
Prot. N.	12755	
Data	16/9/2008	

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Brindisi lì, 11 settembre 2008

Oggetto: riscontro nota del 09\09\2008 Prot.12455 Sig. DE PAS Rinaldo.

Sempre in nome e per conto del Sig. DE PAS Rinaldo, riscontro la nota in oggetto, al fine di precisare quanto segue.

Prendo atto di quanto affermato dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi nella nota del 09\09\2008 al n. di Prot. 12455 e, atteso le argomentazioni e la natura di quanto ivi dedotto, non posso che contestarne integralmente il contenuto, sia per come esposto sia soprattutto sotto il profilo prettamente giuridico connesso al caso che ci occupa.

Doverosamente, mi coglie l'obbligo di brevemente argomentare, quanto meno per precisare la posizione del mio assistito, deducendo gli aspetti che ritengo rilevanti con particolare riferimento alla materia giuridica trattata.

In via preliminare, ritengo opportuno precisare taluni principi generali di diritto evidentemente sfuggiti all'attenzione dell'Ente di gestione delle Case Popolari.

Innanzitutto, il mio assistito non ha avanzato delle mere richieste all'Istituto, bensì ha precisamente eccepito, ovvero fatto valere, dei DIRITTI SOGGETTIVI, riconosciuti dall'Ordinamento Giuridico e dunque dalla Legge.

All'uopo, giova rammentare la esistenza "**delle fonti del Diritto**" che, a chi di diritto si intende, disciplina la valenza delle leggi nel nostro ordinamento giuridico, così come, in riferimento ai rapporti tra le fonti del diritto, esistono il Criterio della Gerarchia delle Fonti, il Principio della Riserva di Legge, ed infine il Criterio Cronologico. Il *principio della riserva di legge* si applica nei casi in cui la Costituzione o altre leggi prevedono che la disciplina di una determinata materia sia riservata alla legge e che quindi non possa intervenire a regolare tale materia una fonte secondaria. La *riserva di legge* ha una funzione di garanzia, in quanto vuole assicurare che in materie particolarmente delicate, come nel caso dei diritti fondamentali del cittadino, le decisioni vengano prese dall'organo più rappresentativo del potere sovrano ovvero dal Parlamento. Tanto brevemente rammentato, al fine di sottolineare che la prescrizione, quale diritto soggettivo previsto nella più importante Legge dello Stato, il Codice Civile, non può essere in alcun modo limitato da altre fonti del diritto salvo una legge dello Stato, alla stessa stregua dell'istituto giuridico della custodia che, come noto al Responsabile del Settore Legale alla quale la presente è indirizzata, cristallizza diritti ed obblighi tra le parti. Al più, come richiesto dal **Sig. DE PAS Rinaldo** nella mia precedente nota, i diritti nascenti dalle disposizioni di legge richiamate, possono formare oggetto di comune volontà ai fini transattivi, naturalmente con reciproche concessioni delle parti, ma non possono essere negati per un atto d'imperio che non sia quello del legislatore. Per altro, debbo comunque sottolineare che codesto Ente non è assolutamente estraneo al rapporto di custodia, giacché tale rapporto, con più atti e fatti posti in essere dall'Istituto, ha nel passato riconosciuto piena e legittima titolarità agli assegnatari (all'uopo, si vedano per esempio le varie autorizzazioni rilasciate per la esecuzione di lavori, e da ultima, quella a firma dell'attuale Direttore Generale del 08\11\2006).

In ordine poi alla presunta richiesta del mio assistito di voler modificare quanto prescritto dalla Legge Regionale, appare di palmare evidenza che una tale prerogativa è lungi dall'essere nemmeno sfiorata dal medesimo (Vd. penultimo capoverso della mia precedente nota già citata alla pag.3). Ché codesto Ente debba attenersi alle prescrizioni di legge, è fatto incontestabile, pur tuttavia, nella applicazione rigorosa delle disposizioni in materia, non può non tenersi da conto né i diritti degli assegnatari, né soprattutto le mancanze di chi avrebbe dovuto provvedervi (rammento che sono trascorsi oltre 20 anni senza alcuna attività da parte dei destinatari della presente). Ad ogni buon conto, nella formale legittimità di quanto previsto dalla Legge Regionale in oggetto, il fatto stesso che la stessa non preveda o meglio non comprima altri diritti pur previsti e tutelati dall'ordinamento giuridico, è senza dubbio indice di piena legittimità del mio assistito a far vale tali diritti, contrariamente a quanto asserito nella nota in riscontro, ove si vorrebbe ipotizzare che, lì dove una norma generale non preveda ... *altro*.... altro non si debba fare (sic!). Anzi, a maggior ragione, in ossequio di un silenzio legislativo della Regione (in ordine alla data da cui far partire la morosità pregressa ed in riferimento alla intervenuta prescrizione del diritto che non può

“resuscitare”), nulla osta affinché la disposizione venga eseguita *secundum lege*, poiché se la ratio dell’art. 60 L.R. Puglia n.1 del 12\01\2005 fosse stata quella di non consentire al cittadino di vantare diritti previsti dall’ordinamento giuridico, o comunque avesse voluto derogare esplicitamente alle norme di legge vigenti, certamente avrebbe dovuto prevedere tale atipica ipotesi ed esplicitarla in modo chiaro: in mancanza, è evidente che la norma deve essere applicata in armonia con la legge vigente, e dunque a far data di cinque anni addietro (per altro, anche lì dove avesse voluto far resuscitare un diritto prescritto, in ossequio a quanto dedotto innanzi sulla riserva di legge, la Regione non avrebbe mai potuto legiferare in tal senso).

Priva di pregio giuridico, ancorché di logicità consequenziale, si appalesa il periodo di cui al secondo capoverso della nota in riscontro, nella parte in cui mal si comprende la evidenziata cronologia della disposizione normativa ed ancor più la specialità del carattere. In argomento, mi sembra di aver già sufficientemente argomentato con oggettiva motivazione giuridica e, salvo relazione preparatoria alla legge, non mi pare correttamente formulata una interpretazione normativa che esula dal mero principio *in claris non fit interpretatio*, benché in realtà non si comprenda neanche l’asserzione oggetto di riscontro che ritengo irrilevante nel caso che ci occupa. Infine, anche per quanto attiene il termine breve di rateizzazione, lungi dal pretendere una modifica della disposizione, in questo caso, effettivamente, si manifestava semplicemente una mera opportunità, e tanto sulla base sia delle oggettive circostanze caratterizzanti i soggetti di cui trattasi, sia in ossequio ad una normativa dello stato (legge – quadro) in materia di edilizia residenziale pubblica che prevede un termine minimo di rateizzazione nel caso di morosità di 5 anni ed uno massimo di 10 anni.

A tale ultimo proposito, la legge cui mi riferisco e di cui avevo citato l’art.19 nella mia precedente nota, è chiaramente il **Decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1972 n.1035**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.58 del 3 marzo, in vigore. Proprio in ossequio alle disposizioni di legge in materia, la presente viene anche indirizzata all’organo di controllo contabile dell’Ente, poiché, se è vero che lo IACP si ritiene creditore delle somme richieste nella parte pari al 30%, è anche vero che tali somme devono necessariamente risultare nei bilanci dell’Ente stesso, alla singola voce specifica, e dunque risultare nelle scritture contabili. E d’altronde, la stessa disciplina richiamata prevede che annualmente sia espletata specifica attività finanziaria contabile sia per quanto riguarda eventuali conguagli sia per le morosità, sia finanche per la revisione dei canoni. Orbene, secondo quanto esposto, siccome il credito (presunto) dovrebbe essere meglio individuato nei relativi bilanci, il **Sig. DE PAS Rinaldo**, mio tramite, fa esplicita richiesta di consultare i bilanci dello IACP a partire dall’anno 1987 sino ad oggi, nella parte in cui risulta portatore di interesse, anche tramite proprio consulente di fiducia, e se del caso ai sensi e per gli effetti della L.241\90 che si invoca.

Per quanto poi attiene alla affermazione nella nota in riscontro al primo capoverso della seconda pagina ed afferente al fatto che la richiesta di regolarizzazione è stata prodotta dal **Sig. DE PAS Rinaldo** quale legittimo assegnatario, vanno, anche in questo caso doverosamente e necessariamente, chiariti due fondamentali aspetti: 1) innanzi tutto, la predisposizione della richiesta è stata materialmente compilata dall’Ente in ogni sua parte, ivi comprese le citazioni di legge, mancando tuttavia di esplicitare cosa effettivamente la legge dicesse sul punto e, dunque, mancando il presupposto della legale conoscenza (oltre che alla trasparenza amministrativa); 2) in secondo luogo, il mio assistito non contesta la volontà di

regolarizzare la sua posizione, bensì la quantificazione delle somme richieste aggiungendo la volontà di far valere diritti acquisiti nel frattempo ed imputando comunque la assenza ultraventennale di un atto simile direttamente allo IACP o al Comune di riferimento.

Sul secondo capoverso della nota in riscontro attinente le modalità di calcolo, mi pare di essermi espresso sufficientemente anche con l'interrogazione dell'Organo di controllo contabile che vorrà dunque fornire gli opportuni chiarimenti, tuttavia, si rileva anche che non compete a questa difesa l'onere di prendere visione di tabulati giacché, con la precedente nota e facendo riferimento alla Legge DPR del 30\12\1972 n.1035, il **DE PAS Rinaldo** ha contestato specifiche voci ed ha richiesto non tanto il computo matematico, quanto i criteri di applicazione dello stesso. E' evidente che lo IACP dovrà dar contezza scritta della metodologia adottata e prendere posizione in riferimento a quanto contestato sia nella precedente nota (Vd. pag.2 ai n.1, 2 e 3 riferiti alle quote) che in quella odierna (Vd. previsione in bilancio delle somme a credito).

Ciò meglio chiarito, senza che le presenti deduzioni vogliano essere necessariamente incontestabili, mi pare di aver comunque precisato la posizione del Sig. **DE PAS Rinaldo** rispetto al quale sussistono legittime richieste che richiedono quanto meno una più approfondita analisi sia di fattibilità che in termini meramente di diritto e per la quale, si rinnova nuovamente l'invito ad una concertazione per la risoluzione del caso con tutte le parti meglio identificate in indirizzo.

Restiamo pronti alla sottoscrizione del contratto, come d'altra parte manifestato con la precedente lettera ed avallato dal pagamento dei bollettini postali aventi causale la cauzione per il contratto, salvo conguaglio, purché venga correttamente individuata la somma eventualmente accertata a debito del mio assistito in ossequio a quanto sin qui dedotto.

In ultimo, attesa la minacciata azione di cui all'art.22 della L.R. 54\84, **si invita ed al contempo diffida** lo IACP dal non intraprendere azioni che possano essere considerate, alla luce delle argomentazioni svolte, del tutto temerarie e fuori luogo, poiché tutti gli assegnatari che trovansi nella medesima situazione, mio tramite, saranno costretti ad adire l'Autorità Giudiziaria competente per la tutela dei propri diritti, anche quella deputata all'accertamento di condotte rilevanti per altri rami del diritto, il tutto con enorme aggravio per l'erario pubblico.

Distinti saluti.

Avv. Fabio LEOCI





PATENTE DI GUIDA

REPUBBLICA ITALIANA

1. DE PAS
2. RINALDO
3. 11/05/47 EGITTO

(ET)



4a. 15/05/2007

4c. MCTC BR

4b. 11/05/2012

5. BR5178316X

7. [REDACTED]

9. AC

8. BRINDISI (BR)
NORVEGIA 5

Cognome, Nome, Data e luogo di nascita
 Patente rilasciata il: 40, Valida fino al:
 Rilasciata dal S. Patente numero e indirizzo:
 Categoria: 10. Categoria rilasciata, a:
 Categoria valida fino al: 12. Restrizione

mod. MC 720F

	9.	10.	11.	12.
At 				
A 				
B 	08/07/68	11/05/12		
C 	08/07/68	11/05/12		
D 	01/09/87	11/05/12		
BE 				
CE 				
DE 				

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - OFFICINA CARTE VALORI

AB 9798082

7013004

seventeen months for \$1.00

I.A.C.P. BRINDISI REC.MOROSITA'VINCE
E IMPIGN.ART.2/85 L 23/12/96 N. 662

CAUSALE

UNOSALE
INICIO PROSITA- PRESSA & L. P. R. RIVINA
FURIDA N. 1 DE 42-01-05

PERSEGUIUTO DA

VIA - PIAZZA

CAP

LOCALITÀ

187/169	02	22-07-09	R1
10032		£793,00*	
VCY 0668		£1,10*	

P 0021

AVVERTENZE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con l'incollato netto o blu e non deve recare abbronzioni, correzioni o cancellature). La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui al componere il bollettino.

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

IMPORTANTE: NON SCRIVERE SUL RETRO DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 242,90

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010763582/0
DE PAS RINALDO
VIA NORVEGIA 5 I10
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008
Scadenza: 10/04/2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 121,45

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010763582/0
DE PAS RINALDO
VIA NORVEGIA 5 I10
72100 BRINDISI

Canone Locazione Aprile/2008
Scadenza: 10/04/2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

7601,8
05000,5

BRINDISI 9
Ufficio di emissione

Data 22-07-2009

Euro NON TRASFERIBILE

Posteitaliane

A vista pagate per questo vaglia numero 8912419127-01

vaglia

Euro
SESSANTASEI E 00/100



11601 BRINDISI

POSTE ITALIANE S.p.A.

[Signature]

11601 12419127 01 7601050004 99999999

7601,8
05000,5

BRINDISI 9
Ufficio di emissione

Data 22-07-2009

Euro NON TRASFERIBILE

Posteitaliane

A vista pagate per questo vaglia numero 8912419135-09

vaglia

Euro
11601 BRINDISI



11601 BRINDISI

POSTE ITALIANE S.p.A.

[Signature]

11601 12419135 09 7601050004 99999999

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI - BRINDISI

Prospetto di calcolo Canoni Oggettivi

1110107635820 DE PAS RINALDO

VIA NORVEGIA

72100 BRINDISI

5110

Anno Costruzione	Costo Base	Tipologia	Demografia	Ubicazione	Livello	Conservazione	Superficie
1987	349,12	0,80	0,95	1,00	1,00	1,00	99,85

Anno Dal	Al	Anno Costruzione	Costo Base	Vetusta	Costo Unitario	Valore Locativo	Canone Mensile	Indice Istat	Importo Istat L.R. 3/96	30% Oggettivo Mensile	Canone Oggettivo Annuo
1987	10 12	1987	349,12	1	348,24	34.772,48	101,41	0	0,00	101,41	304,23
1988	1 12	1987	349,12	1	348,24	34.772,48	101,41	0	0,00	101,41	1.216,92
1989	1 12	1987	349,12	1	348,24	34.772,48	101,41	3,67	3,72	105,14	1.261,68
1990	1 12	1987	349,12	1	348,24	34.772,48	101,41	9,109	9,23	110,65	1.327,80
1991	1 12	1987	349,12	1	348,24	34.772,48	101,41	13,689	13,88	115,30	1.383,60
1992	1 12	1987	349,12	1	348,24	34.772,48	101,41	19,059	19,32	120,74	1.448,88
1993	1 12	1987	349,12	1	348,24	34.772,48	101,41	23,969	24,30	125,72	1.508,64
1994	1 12	1987	349,12	0,99	344,76	34.424,75	100,40	27,87	27,98	128,38	1.540,56
1995	1 12	1987	349,12	0,98	341,28	34.077,03	99,39	31,409	31,21	130,60	1.567,20
1996	1 12	1987	349,12	0,97	337,79	33.729,30	98,37	37,119	36,51	175,36	2.104,32
1997	1 12	1987	349,12	0,96	334,31	33.381,58	97,36	41,13	40,04	178,63	2.143,56
1998	1 12	1987	349,12	0,95	330,83	33.033,85	96,34	41,92	40,38	177,75	2.133,00
1999	1 12	1987	349,12	0,94	327,35	32.686,13	95,33	43,65	41,61	178,03	2.136,36
2000	1 12	1987	349,12	0,93	323,86	32.338,40	94,32	45,45	42,86	178,34	2.140,08
2001	1 12	1987	349,12	0,92	320,38	31.990,68	93,30	48	44,78	179,52	2.154,24
2002	1 12	1987	349,12	0,91	241,45	24.108,92	70,31	51,375	36,12	31,93	1.660,44
2003	1 12	1987	349,12	0,9	238,79	23.843,98	69,54	54,3	37,76	32,19	1.674,00
2004	1 12	1987	349,12	0,89	236,14	23.579,05	68,77	57,75	39,71	32,54	1.692,36
2005	1 12	1987	349,12	0,88	233,49	23.314,12	67,99	60,75	41,30	32,79	1.705,20
2006	1 12	1987	349,12	0,87	230,83	23.049,18	67,22	63,075	42,40	32,88	1.710,12
2007	1 12	1987	349,12	0,86	228,18	22.784,25	66,45	65,775	43,71	33,04	1.718,52
2008	1 3	1987	349,12	0,85	225,53	22.519,32	65,68	68,1	44,72	143,53	430,59

€34.962,30

Totale al netto dell' abbattimento del 70% previsto per legge:

€10.488,69

Istituto Autonomo per le Case Popolari

della provincia di Brindisi

(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474) Partita IVA e C. F. 00061820742

Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. n. 7152

li, 31 LUG. 2009

SETTORE INQUILINATO

AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
SEDE

Oggetto : Trasmissione assegni circolari-non trasferibili- per registrazione telematica contratti di locazione alloggi.

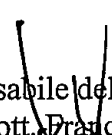
Per i provvedimenti di competenza, ai fini della registrazione telematica con il competente Ufficio delle Entrate, allegati alla presente si trasmettono i sottoelencati assegni bancari circolari non trasferibili:

Assegno n. 8912419127-01- non trasferibile – **PosteItaliane-** di € **67,00** (sessantasette/00) per
tassa registrazione contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n.
40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig. **DE PAS RINALDO – Via Norvegia n. 5/I/10 -BRINDISI.**

Assegno n. 8912419135-09- non trasferibile - **PosteItaliane -** di € **87,72** (ottantasette/72) per bolli
contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R.
Puglia n. 5/2009 - Sig. **DE PAS RINALDO – Via Norvegia n. 5/I/10 -BRINDISI.**

Distinti saluti



Il Responsabile del Settore
(Dott.  Franco Stasi)

Sig. Presidente

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI
VIA G.B. CASIMIRO, 27
72100 BRINDISI

Prot. N. 4979 Data

21 MAG. 2009

Oggetto : Legge Regione Puglia n. 54 del 20/12/1984 e s.m.i. - Trasmissione dati per accertamento e determinazione canone di locazione.

Il/La sottoscritto/a : (cognome) DE PAS (nome) RINALDO

Nato/a a ALESSANDRO A'EGITTO () il 11/05/47

Residente in BRINDISI via NORVEGIA n. 89 scala 1 int 10

C.A.P. 72100 Telefono 3688812615 Codice Fiscale SPRLDL7E112336E

al fine dell'aggiornamento della situazione reddituale del proprio nucleo familiare, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Puglia n. 54 e s.m.i.;
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizioni di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità;
consapevole, altresì, che, in osservanza all'art. 71 D.P.R. n. 445/2000, l'ente è tenuto a procedere ad idonei controlli, anche a campione, con le conseguenze di cui all'art. 75 D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dai benefici) qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione;

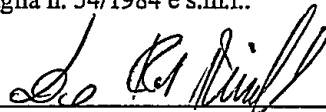
DICHARA

sotto la propria responsabilità, che

- 1) La situazione del nucleo familiare, dei suoi singoli componenti e dei redditi degli stessi è quella riportata nel modulo A descritta sul retro.
- 2) L'alloggio è stabilmente abitato dal nucleo assegnatario, non è adibito ad usi illeciti e non è stato ceduto neppure, parzialmente, a terzi. Il nucleo assegnatario non ha perduto i requisiti di cui alla Legge Regione Puglia n. 54/1984 e s.m.i.

Data 16/05/09

Da compilare in stampatello


IL/LA DICHIARANTE
(firma per esteso e leggibile)

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L'I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS.n.196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue :

1. Il trattamento dei dati forniti dalla S.V. è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP.
2. Il conferimento dei dati da parte della S.V. è obbligatorio per disposizioni normative (leggi o regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale.
3. Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
4. I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o a soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
5. Ai sensi di cui all'art.7 del D.L.GS.n. 196/2003, la S.V. ha diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
6. Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi; responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Cosimo Cannalire, responsabile di servizio incaricato

Grado di Parentela	COGNOME	NOME	Professione	Domesticale	Agrario	Fabbricati	Impresa / Lavoro autonomo	Capitale / partecipazioni / Altro	Lavoro Dipendente	Pensione
QUA	DE PAS	RINALDO	PENSIONATO							5,050,26
	Nato a									
	Codice Fiscale	ALESSANDRIA NEGATTO 110547								
		DPSRL5L7E11Z336E								
	Nato a									
	Codice Fiscale									
	Nato a									
	Codice Fiscale									
	Nato a									
	Codice Fiscale									
	Nato a									
	Codice Fiscale									
	Nato a									
	Codice Fiscale									

Quotora, nel prospetto sopra riportato non venga indicato alcun reddito, si intende che il reddito complessivo dell'intero nucleo familiare dell'assegnatario e degli eventuali conviventi in forma continuativa è pari a € 0 (ZERO).

Data

X LA DICHIARANTE

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

Ai sensi dell'art. 38 d.p.r. 445/2000, il sottoscritto funzionario attesta che la succitata dichiarazione è stata sottoscritta in sua presenza dal Sig. _____ identificato su esibizione di _____

n° _____ da _____

OPPURE IN CASO DI SPEDIZIONE POSTALE O TRASMISSIONE VIA FAX

Il sottoscritto _____ attesta che è pervenuta contestualmente fotocopia del documento di _____

Data

IL FUNZIONARIO

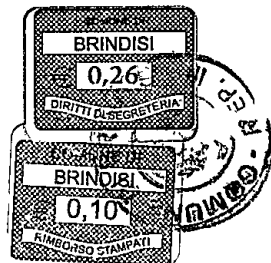
✓ B. La presente dichiarazione non è soggetta ad autenticazione.



COMUNE DI BRINDISI

IL SINDACO

Visti gli atti d'Ufficio

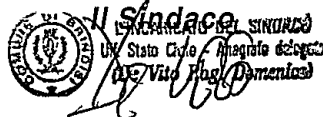


CERTIFICA

che il Sig. De Pas Rinalolo
nato a Alessandria d'egitto il 11-5-1947
e residente in questo Comune dal 8-6-1962
per immigrazione da Livorno
ed ha effettuato le seguenti vicende domiciliari:
il Cens. 71 in Via M. Buonerroti, 10
il 7-7-88 in Via Bozzomo 76 I 10
il Cens. 2001 in Via Norvegie, 5
il _____ in Via _____
il _____ in Via _____
il _____ in Via _____
il _____ in Via _____
dove attualmente abita.
Dove ha abitato sino al _____ (data del decesso)
Dove ha abitato sino al _____ (data di emigrazione)
nel Comune di _____

Si rilascia a richiesta di parte ed in carta LIBERA per uso consentito
LEGALE

Brindisi, li 28 MAR. 2008



Posteitaliane

Avviso di ricevimento

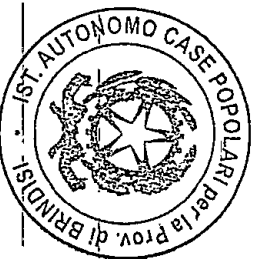
EP 0683/EP 0605 - Mod. 23 VP - MOD. 01304 (ex 114422) - SL [3] Ed. 07/05



A. R.

postaprioritaria

Da restituire a



Avviso di ricevimento

☐ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

13932508784

Numero

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

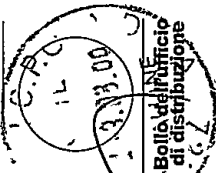
Destinatario _____

111010763582 0

Via _____

DE PAS RINALDO
VIALE NORVEGIA
72100 BRINDISI

C.A.P. _____ Località _____



Robbato en 2213108

Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome) _____ Data _____

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

☐ Invi multipli a un unico destinatario
☐ Sottoscrizione rifiutata

esaminare

Posteitaliane

Aviso di ricevimento

EP 0683/EP 0605 - Mod. 23 (P - MOD. 01304 (ex M4029) - S. 13) Ed. 07/05



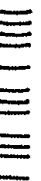
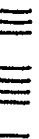
A. R.
postaprioritaria

Da restituire a



72600

B. Andria



converti.

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco

13 22 7082 256

4



Assicurata

Euro

Numero

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

DESTINATARIO DE PAS RINALDO

Destinatario

VIA LE NORVEGIA N. 5/I/10

Via

C.A.P. 72100 Località BANYA

C.A.P.

Località

U. Kos & De Pas

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

• Invi multipli a un unico destinatario

• Sottoscrizione rifiutata

Espresso

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0605 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX 194023) - St. [3] Ed. 0705

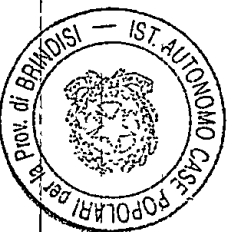


A. R.

postaprioritaria

2

Da restituire a



GR. 2277

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata

☐ Pacco

☒ Assicurata

Euro _____

129131964068

Numero

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

111010763582 0

Via _____

DE PAS RINALDO

VIA NORVEGIA

5 I 10

C.A.P. _____

72100 BRINDISI

23 AGO.

23809 M



Porter

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- ☐ Inviati multipli a un unico destinatario
- ☐ Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX W9429) - SL (4) Ed. 07/05

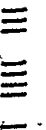
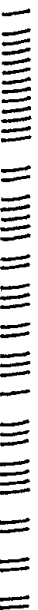
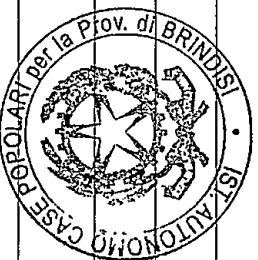


A. R.

postaprioritaria

Da restituire a _____

--	--	--	--	--



CAH

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

1813124836

Numero

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

111010763582

DE PAS RINALDO

VIA NORVEGIA 5/1/10

72100 BRINDISI

Via _____

C.A.P. _____ Località _____



[Signature]

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

• Inviati multipli a un unico destinatario

• Sottoscrizione rifiutata

Ann

Posteitaliane

Aviso di ricevimento

EP 06830EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX 16422EP - SL 14) Ed. 07/05

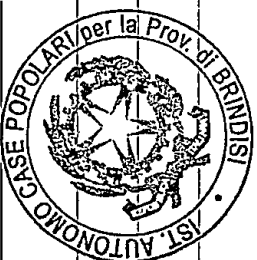


A. R.

postaprioritaria

Da restituire a

--	--	--	--	--	--



BRINDISI

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

18813197253 3

Numero

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di **BRINDISI** _____

Destinatario _____

111010763582

DE PAS RINALDO

VIA NORVEGIA 5/1/10

72100 BRINDISI

Via _____

C.A.P. _____ Località _____



De Pa Rinaldo 18/03/01

Firma per esteso del ricevente _____ Data _____ Firma dell'incaricato alla distribuzione _____ Bollo dell'ufficio di distribuzione _____

Consegna effettuata al sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- ☐ Inviati multipli a un unico destinatario
- ☐ Sottoscrizione rifiutata